

LO SPIRITO SANTO, SOMMO INSEGNANTE

“... ma il Consolatore ... vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto ...”
(Giovanni 14:26)

Nella successione logica del nostro studio biblico, questa sera inizieremo a parlare di un argomento fondamentale che abbiamo già considerato più volte finora: il “ministerio” d’insegnamento dello Spirito Santo. In Giovanni 14:16, 17 il Signore disse agli undici: *“Io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro consolatore, perché stia con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi”*. Poi nel nostro testo... *“il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto”*. Dunque, nonostante gli anni passati con Lui, gli insegnamenti – privati e pubblici – che avevano ricevuto e i miracoli cui avevano assistito, essi avevano bisogno di questo particolarissimo *Insegnante* che avrebbe continuato ad ammaestrarli e guidarli nella Verità! Non a caso poco prima di salire al cielo (Atti 1:8) Gesù rivelò un altro aspetto dell’opera dello Spirito Santo: *“Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi”*. Dio ci aiuti a conoscere questo prezioso Paracleto che è *con* noi, *in* noi e *su* di noi per renderci sempre più e sempre meglio testimoni di Cristo nell’attesa del Suo prossimo ritorno! Consideriamo...

LA SUA PERSONA

Lo Spirito Santo è una Persona, non è “una forza” né una “manifestazione” ma, appunto, una persona divina. Nell’Antico Testamento come ci si riferisce all’Eterno, ci si riferisce altresì allo Spirito Santo (cfr. Zaccaria 7:11-12; con 2Pietro 1:20-22). Nel Nuovo Testamento Egli è chiamato Dio (Atti 5:2-4). Brevemente consideriamo alcuni aspetti della Persona e del Carattere dello Spirito Santo:

1. *Essendo una Persona Divina, ha dei Nomi divini con i quali S’identifica e manifesta il Suo carattere.* In Giovanni 14:16,17 Gesù Lo presenta come *Paracleto* che significa consolatore, avvocato, difensore, letteralmente “uno che è al fianco” per aiutare. Ognuno di questi termini rende soltanto in parte il senso dell’originale e ciò ha portato a semplicemente traslitterare il termine greco in altre lingue. In tutta la Scrittura, lo Spirito Santo è presentato con diversi appellativi che ne manifestano la Personalità, il Carattere e l’Opera:
 - a. *Spirito di Dio*, la Sua divinità;
 - b. *Spirito Santo*, la Sua natura;
 - c. *Spirito di Cristo*: *giacché* viene nel Suo Nome (Giovanni 14:26) per glorificarLo (Giovanni 16:14);
 - d. *Spirito Santo della Promessa*, il Suo piano (Atti 2:33);

- e. *Spirito della verità*, il Suo ruolo nella Rivelazione;
 - f. *Spirito di Grazia*, la Sua opera verso il credente;
 - g. *Spirito di Vita*, la vita eterna che impartisce al credente;
 - b. *Spirito di Adozione* (esprime la partecipazione della natura divina al credente in Cristo).
2. *Essendo Dio, possiede e manifesta gli attributi divini:*
- a. *Attributi assoluti:* eternità (Ebrei 9:14); onnipotenza (Salmo 104:30); onniscienza (1Corinzi 2:10,11); onnipresenza (Salmo 139:3-10); spiritualità (Giovanni 4:24);
 - b. *Attributi morali:* santità (Atti 5:3); amore (Galati 5:22); fedeltà (Giovanni 16:13; 1Giovanni 5:6).
3. *Essendo una Persona, agisce come tale: contende* (Genesi 6:3); *parla* (Giovanni 16:13); *insegna* (Giovanni 14:26); *testimonia* (Ebrei 10:15); *guida* (Romani 8:14); *convince* (Giovanni 16:8); *ama* (Romani 15:30); *ha volontà* (1Corinzi 12:11); è *intelligente* (1Corinzi 2:11).
4. *Essendo una Persona ci si rapporta con Lui come tale, e dunque:*
- a. Può essere *contristato* (Efesini 4:30, Isaia 63:10);
 - b. Può essere *bestemmiato* (Ebrei 10:29; Matteo 12:31); La bestemmia contro lo Spirito Santo, non è un'imprecazione, ma una condizione. È una condizione spirituale che Dio solo può giudicare. È il rigetto - determinato, continuato e ostinato - e non il semplice rifiuto dell'opera di Cristo al Calvario.
 - c. Gli si può *mentire* (Atti 5:3);
 - d. Lo si può *tentare* (Atti 5:9; cfr. 1Corinzi 10:9);
 - e. Gli si può *resistere* (Atti 7:51).
5. I "sette Spiriti" di Dio (*Apocalisse 4:5; Isaia 11:2*). Questi versetti sono un contributo notevole nel rivelare *insieme* tre cose molto importanti: la *personalità*, l'*azione* dello Spirito Santo e, la Sua *influenza* sul carattere di chi Lo lascia operare: *Spirito del SIGNORE; Spirito di Saggezza; Spirito d'Intelligenza; Spirito di Consiglio; Spirito di Forza; Spirito di Conoscenza; Spirito di timore del SIGNORE.*

LA SUA OPERA

Il meraviglioso Precettore che è stato mandato per stare sempre con noi e in noi esercita la Sua funzione in maniera unica e speciale. Consideriamone l'azione, osserviamoLo all'opera...

1. *I destinatari di quest'opera.* Non ci soffermeremo sull'intera opera dello Spirito Santo nel piano della grazia, ma particolarmente sull'opera di "insegnamento". Gli *allievi* sono coloro che sono stati *convinti, rigenerati e vivificati* dallo Spirito Santo, che da Lui sono

introdotti nel Corpo di Cristo e che sono *guidati, modellati (il frutto), usati (i carismi, il ministero), suggellati, assistiti*, che in Lui sono *battezzati* e di Lui sono *riempiti* (cfr. Romani 8:9-17). Ciò implica una verità essenziale: nessuno può essere ammaestrato dallo Spirito Santo se non è *nato di nuovo!*

2. *La necessità e gli scopi di quest'opera nella vita del credente.* La rigenerazione non cancella del tutto le nostre limitazioni che richiedono necessariamente l'assistenza dello Spirito Santo per una crescita costante ed equilibrata (Giovanni 16:12). Lo Spirito Santo opera nella vita del credente rigenerato sia direttamente, sia anche attraverso le circostanze, la comunione fraterna, il ministero cristiano per:
 - a. *modellarne la mente, educarlo all'apprendimento spirituale (1Corinzi 14:20; Efesini 4:13, 14);*
 - b. *ammaestrarlo e illuminarlo "in tutta la verità" (Giovanni 16:13);*
 - c. *prepararlo a essere testimone, al servizio (Giovanni 15:26, 27; Atti 1:8).*

3. *Il metodo di quest'opera.* Il vero insegnante non *comunica* soltanto nozioni, ma *forma* attraverso l'istruzione e l'insegnamento. Questo metodo divino, soprannaturale e miracoloso dello Spirito Santo interviene e agisce...
 - a. *Educando. Nella conoscenza, nell'intelletto, nello spirito: illumina, guida (Giovanni 16:12, 13; 1Corinzi 2:10-13).* Egli esercita un'influenza divina sulla mente, sull'intelletto, sullo spirito umano rendendolo attento e sensibile alle verità divine, alla Sua voce;
 - b. *Istruendo. Nell'apprendimento, nell'istruzione: ammaestra nella verità, corregge dall'errore (cfr. 1Giovanni 2:20, 21, 27).* Attraverso le Scritture e mediante la Sua dolce voce, lo Spirito Santo "comunica" conoscenza al credente, sia sistematicamente, sia in maniera inaspettata ed estemporanea;
 - c. *Motivando. Nella volontà, nella formazione: stimola, corregge, ammonisce, frena (cfr. Luca 2:25-27; Atti 8:29; 13:4, 9; 16:6-7).* Il divino Insegnante è in grado di toccare il cuore, i sentimenti e la volontà del discepolo formandolo all'immagine di Cristo, stimolando la sua crescita verso la Sua altezza.

IL SUO INSEGNAMENTO

Essendo il migliore degli insegnanti, lo Spirito Santo ha anche il miglior *programma*: "... *quando però sarà venuto lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annuncerà le cose a venire. Egli mi glorificherà perché prenderà del mio e ve lo annuncerà*" (Giovanni 16:12-15).

1. *Un insegnamento Scritturale.* Negli Atti e nelle Epistole notiamo che lo Spirito Santo guidò gli apostoli (sia nella predicazione, sia negli scritti) ad annunciare Cristo "attraverso le

Scritture”. L’assurdità pseudo spirituale di molti che vedono la guida e l’insegnamento dello Spirito Santo come se fossero “disgiunti” dalla Rivelazione scritta (perché culturalmente e storicamente superata) è destituita di ogni fondamento (cfr. 1Pietro 1:10-12);

2. *Un insegnamento cristocentrico: Egli mi glorificherà perché prenderà del mio e ve lo annuncerà.* Non basta conoscere nozioni storiche, culturali, dottrinali... nessun dubbio che queste “materie” possano essere utili e edificanti ma quel che più dobbiamo conoscere è Cristo (Filippesi 3:10; Colossesi 2:2). Per la crescita, consacrazione e santificazione personale, per il servizio cristiano pratico, il ministero, l’evangelizzazione e le missioni, per il lavoro casalingo, dipendente o d’impresa, per portare avanti una casa, per vedere la prosperità del matrimonio, il benessere dei figli... abbiamo bisogno di *conoscere Cristo*. Lo Spirito Santo è venuto per questo, attraverso il Suo aiuto nella lettura e meditazione della Scrittura possiamo realizzare questa grazia;

Un insegnamento “spirituale” e “pratico” (cfr. Filippesi 1:9). Molti pensano che lo Spirito Santo sia venuto per insegnarci le “cose spirituali”, mentre per il resto (le cose pratiche, il lavoro, lo studio...) dobbiamo attingere al sapere e al senso comune. Questo tipo di ragionamento allontana dalla volontà di Dio con diverse deviazioni dal formalismo ipocrita allo spiritualismo ascetico che nulla hanno a che fare con la vita pratica insegnata da Cristo e in tutto il Nuovo Testamento.

Questo meraviglioso *Insegnante* è in noi e sarà con noi per sempre, se Glielo permettiamo, se ci arrendiamo a Lui senza contristarLo. Se Lo lasciamo agire nel formarci e nell’informarci, la nostra crescita oltre che gradita a Dio, sarà evidente e chi ci circonda realizzando un duplice e benefico effetto: edificare i fratelli e dare testimonianza a chi ancora non conosce Cristo. Non è una cosa impossibile, è alla nostra portata, se il *Paracleto* è con noi.